

## 15 anni di arte sonora nelle Dolomiti

### Festival Alto Adige – Festival Dolomites

Quella che nel 2010 era una visione audace del Maestro Gustav Kuhn e dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, è oggi un faro culturale nel cuore delle Alpi: nel 2025 il *Festival Dolomites* celebra il suo 15° anniversario – un viaggio attraverso musica, emozioni e visioni artistiche.

Dal primo accordo nella Sala Gustav Mahler di Dobbiaco fino a esperienze crossover spettacolari sotto il cielo aperto: star internazionali, prime assolute, filosofia e arti visive hanno plasmato un festival che risplende ben oltre i confini dell'Alto Adige.

15 anni di suoni, profondità e sorprese – e il viaggio continua.

---

**Il *Festival Dolomites* celebra un anniversario importante.** Nato nel 2010 come audace progetto del Maestro Gustav Kuhn insieme all'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, quello che un tempo erano i *Festspiele Südtirol* è oggi, con il nuovo nome adottato nel 2023, una stella fissa nel panorama culturale dell'Alto Adige.

In questo decennio e mezzo, la Sala Gustav Mahler di Dobbiaco si è trasformata regolarmente in un laboratorio acustico delle emozioni. Dalle messe da requiem la domenica mattina, al jazz al tramonto, fino ai recital pianistici più intimi – il festival ha sempre convinto con una straordinaria varietà di programmi. Indimenticabile, ad esempio, l'esecuzione della *Sinfonia dei Mille* nella nuova arena del ghiaccio.

Numerose stelle della musica classica internazionale hanno calcato il palcoscenico del festival: Zubin Mehta con il Maggio Musicale Fiorentino, Riccardo Chailly con la Gewandhausorchester di Lipsia, la Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniele Gatti, la Kremerata Baltica e la Gustav Mahler Jugendorchester.

Il festival ha dato spazio anche a nuovi mondi sonori: nel 2010 è stato presentato in prima assoluta il *Concerto per sassofono* di Daniel Schnyder, la nuova versione dell'oratorio calcistico di Moritz Eggert – *La profondità dello spazio*, su libretto di Michael Klaus, con i solisti, il coro e l'orchestra della *Studienstiftung des Deutschen Volkes* nel 2019, nel 2022 *The Age of Unease* di Marion Feichter, e nel 2023 *Das Lied von der Erde* del compositore cinese Xiaogang Ye.

Un festival che supera i confini dei generi: progetti crossover con artisti come Ute Lemper, Bente Kahan, Erika Pluhar, The Swingles, The Sweet Alps o Martin Grubinger hanno arricchito in modo impressionante il panorama musicale. Persino un oratorio calcistico – *Die Tiefe des Raumes*, ispirato al celebre sfigo di Giovanni Trapattoni ("Bottiglia vuota!") – ha trovato spazio nel programma.

Dialoghi con filosofi del calibro di Peter Sloterdijk, Umberto Curi e Manfred Osten hanno aperto nuovi orizzonti di pensiero, mentre le mostre di artisti come Lois Anvidalfarei, Annemarie Laner, Willma Kammerer e Julia Bornefeld hanno ampliato le dimensioni del festival sul piano visivo.

Indimenticabili anche i concerti dei giovani "bambini prodigio del pianoforte" e le toccanti visite dei Presidenti della Repubblica Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella.

Oggi il Festival è guidato dalla direzione artistica di Christoph Bösch e Josef Feichter – e continua a crescere: musicalmente, geograficamente, idealmente. Da Dobbiaco verso il mondo – e dal mondo dritto al cuore.

### **Frammenti storici del Festival**

2010: *Requiem* di Mozart con i solisti dell'Accademia di Montegral

2012: *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi con il Coro del Teatro Municipale di Piacenza

2013: *Nona Sinfonia* di Mahler con la Gewandhausorchester di Lipsia diretta da Riccardo Chailly

2013: Concerto con la Mahler Chamber Orchestra diretta da Daniele Gatti – in programma la *Seconda* di Beethoven, *l'Ottava* di Schubert e *Langsamer Satz* di Webern (in collaborazione con le Settimane Mahleriane e il Musik Sommer Pustertal)

2014: Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino con Zubin Mehta

2018: Nella nuova arena del ghiaccio: esecuzione della *Sinfonia dei Mille*, *l'Ottava* di Mahler, con l'Orchestra Sinfonica e i Cori della Studienstiftung des deutschen Volkes (in collaborazione con le Settimane Mahleriane e il Musik Sommer Pustertal)

2019: *Die Tiefe des Raumes* di Moritz Eggert – un oratorio calcistico ispirato alla celebre “Flasche leer” di Trapattoni con la Studienstiftung des deutschen Volkes (in collaborazione con le Settimane Mahleriane e il Musik Sommer Pustertal)

### **Orchestre nazionali e internazionali presenti:**

Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra Giovanile “Claudio Monteverdi”, I Virtuosi Italiani & Orchestra Windkraft (direttore Kasper de Roo), Bundesjugendorchester (Orchestra Giovanile Tedesca), Mahler Academy Orchestra (orchestra in residence del Grandhotel), Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra da Camera Danese, National Romanian Youth Sinfonietta, Südtiroler Jugendblasorchester (direttore Josef Feichter), Orchestra Giovanile dei Paesi Bassi, Monteverdi Windband, Orchestra Giovanile Romana, Orchestra Giovanile Italiana, Südtiroler Jugendorchester, Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

### **Mostre d'arte:**

2013: Lois Anvidalfarei

2014: Friedrich Sebastian Feichter *HOMO SOLARIS*

2015: Annemarie Laner *YOU NEVER WALK ALONE*

2016: Heinrich & Franz Bacher (Gais)

2017: Christian Stecher *WENN NUR EIN TRAUM DAS LEBEN IST*

2018: Will-ma Kammerer *TERRITORIUM*

2019: Julia Bornefeld

### **Direzione artistica:**

2010–2014: Gustav Kuhn

2015: Daniele Spini

2016–2022: Hubert Stuppner

Dal 2023: Christoph Bösch e Josef Feichter

**Sì, un festival con l'anima – pieno di passione, curiosità e magia sonora.**